

COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2023-2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le previsioni di bilancio 2023-2025 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, tenuto conto delle regole di finanza pubblica e delle criticità legate al protrarsi dell'emergenza da COVID 19:

- i commi da 819 a 830 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 hanno previsto a partire dal 2019 il superamento del pareggio di bilancio. Non sarà pertanto più necessario rispettare il saldo finale di competenza non negativo tra entrate e spese finali: il comune si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. E' possibile applicare liberamente l'avanzo di amministrazione (ad eccezione degli enti in disavanzo), utilizzare il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) anche da debito e ricorrere all'indebitamento.
- Dal 2018 è prevista la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi per permessi a costruire ad alcuni specifici interventi tra cui alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232).

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Proseguirà l'attività del progetto di equità fiscale finalizzato al recupero dell'evasione con particolare riferimento alla TARI, IMU e TASI.

IUC

L' art. 1, comma 639, della legge 147/2013 ha introdotto un tributo denominato IUC. A norma di detto articolo la IUC veniva così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

Ai sensi dell'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dal 2020 sono state abrogate le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina della IUC (Imposta unica comunale) limitatamente alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (Tasi), fermo restando quanto previsto per la Tassa sui rifiuti (Tari).

Contestualmente alla soppressione della TASI e dell'IMU è stata istituita la “nuova Imu” che accorpa i due tributi in un'unica tassa. Lo scopo che si è prefisso il legislatore è quello di semplificare il pagamento, garantendo allo stesso tempo un'invarianza di gettito fiscale.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevede che la nuova IMU sia disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima Legge n. 160/2019 nonché al comma 1 dell'art. 8 e al comma 9 dell'art. 9 del Decreto Legislativo n.

23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni del cui all'art. 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

NUOVA IMU

La componente IMU ha una prevalente componente di natura patrimoniale.

La flessibilità lasciata dal legislatore alle determinazioni locali in termini di aliquote ha comportato un quadro tariffario molto articolato.

La legge di bilancio 2020 ha previsto che dal 2021 la differenziazione delle aliquote sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire. Ma fino a quando non sarà approvato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020.

Per il 2023 rimangono confermate le aliquote deliberate per il 2022, che, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, risultano le seguenti:

- Immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze come definite ai fini IMU accatastati in categoria A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso): 6 per mille con detrazione di euro 200,00. E poi prevista un'ulteriore detrazione di euro 20,00;
- Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale: 9,10 per mille;
- Abitazioni locatate e sue pertinenze con contratti di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della Legge 431/98: 10,10 per mille;
- Abitazioni e sue pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedano e dimorino abitualmente: 10,10 per mille;
- Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997: 7,6 per mille;
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: 1 per mille;
- Immobili tenuti a disposizione (unità immobiliari ad uso abitativo, e sue pertinenze, non utilizzate dal soggetto passivo come abitazione principale e non locatate): 11,40 per mille;
- Aliquota per tutte le categorie di immobili non ricompresi nei casi precedenti: 10,50 per mille.

Dal 2022 non è più dovuta l'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione d'uso e non siano locati (beni merci);

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti a titolo di IMU e TASI e delle nuove aliquote per il 2022.

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Compartecipazione di tributi

Dal 2013 l'addizionale Irpef comunale era prevista con le seguenti aliquote:

0- 15.000 euro: 0,70 %

15.000-28.000 euro: 0,72 %

28.000-55.000 euro: 0,75%

55.000-75.000 euro: 0,78 %

Oltre 75.000 euro :0,80 %.

Con la L. 234/2021 è stato modificato il TUIR (DPR 917/1986) prevedendo quattro scaglioni con le seguenti aliquote per l'IRPEF:

- fino a 15.000,00 euro: 23%
- da 15.000,01 a 28.000,00 euro: 25%
- da 28.000,01 a 50.000,00 euro: 35%
- oltre 50.000,00: 43%.

Dal 2022 e confermate per il 2023 ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, l'Amministrazione ha deciso di applicare l'aliquota dello 0,80% senza differenziazione per scaglioni.

La previsione di bilancio tiene conto del gettito simulato in base alla nuova aliquota tenendo conto del gettito degli anni precedenti.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali

L'importo iscritto in bilancio di spettanza del Comune di Reggello, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, è pari a euro 1.262.946,00 come risulta nell'apposito sito ministeriale.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di alcuni trasferimenti statali e trasferimenti regionali erogati per specifiche finalità.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Il gettito delle tariffe relative al servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali è stato stimato in euro 105.000,00 tenendo conto delle precedenti tariffe approvati con delibera G.M. n. 5 del 21/01/2022 e del gettito degli anni precedenti.

Il gettito derivante dai diritti di segreteria è stato stimato in euro 140.000,00 tenendo conto delle nuove tariffe approvate con delibera G.M. n. 157 del 28/12/2022, relativamente agli

atti di competenza del settore urbanistica, del gettito degli anni precedenti e digitalizzazione dei certificati anagrafici.

Il gettito derivante dal servizio asilo nido è stato stimato in euro 330.000,00 (con una copertura del 42,99% del costo), quello dell'assistenza scolastica pre e post scuola in euro 29.000,00, quello del trasporto scolastico in euro 88.000,00 e tiene conto degli adeguamenti tariffari approvati con delibera G.M. n. 22 del 17/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, e la relativa modifica come da delibera n. 42 del 13/04/2023 e del gettito degli anni precedenti.

Si precisa che con la sopracitata delibera è stato disposto anche l'adeguamento delle tariffe della refezione scolastica che viene incassata direttamente dal concessionario.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si riserva ogni intervento sulla misura delle tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

La destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni c.d.s. ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 viene effettuata con delibera di Giunta Comunale

Canone Unico Patrimoniale e Canone per le aree e spazi mercatali

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione della TOSAP, dell'ICP e del diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni dei mercati, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti (Legge n. 160/2019, art. 1, dal comma 816 al comma 847).

Con delibera G.M. n. 28 del 10/03/2021 erano state approvate le tariffe per l'anno 2021 mentre con delibera G.M. n. 8 del 21/01/2022 sono state definite le tariffe per l'anno 2022; per il 2023 vengono confermate le tariffe approvate per il 2022

La previsione del nuovo canone è stata stimata in € 422.000,00 nel 2022, tenendo conto delle tariffe deliberate ed in considerazione del gettito dell'anno precedente

Tributi in conto capitale

Non sono stati iscritti importi in bilancio.

Proventi da alienazione beni immobili

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Si prevede per l'esercizio 2023 l'alienazione del seguente immobile:

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Villino Malvezzi con annesso resede	F. 27 P.IIa 36 (Edificio) F. 27 P.IIa 35, 37 e 189 (Parco)	240.000,00

Contributi agli investimenti

Sono previsti in bilancio contributi agli investimenti pari a euro 5.459.538,24 nel 2023, di cui:

EFFICIENTAMENTO ENERGERICO SCUOLA ORIANI PNRR	90.000,00
INFRASTRUTTURE STRADALI (CONTR.STATO)	30.000,00
TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA (C.R.)	25.000,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA CILIEGI (C.R.)	38.700,00
RIQUALIFICAZIONE CANCELLI - (PNRR)	378.000,00
MENSA GUERRI - M4C1-1.2- CUP H11B000880006- PNRR	809.930,00
INTERVENTI STRADE COMUNALI DI CETINA (CR)-	463.143,11
SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA- M2C3-1.1- CUP H11B2200089006 PNRR	1.914.000,00
FINANZIAMENTO PNRR- M1C1-1.4 CUP H11F22001160006- APP IO	15.092,00
PAGO PA- FIN PNRR- MIC1-1.4 CUP H11F22000820006	40.279,00
ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE- PNRR - M1C1- 1.4. CUP H11F22000820006	7.000,00
NIDO PRULLI- M4C1-1.1CUP H11B22001730006 PNRR	1.325.500,00

MENSA SCUOLA LECCIO PNRR	158.400,00
STALLI ROSA (C. STATO)	6.000,00
DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI - 1.4.5. CUP H11f22003500006	32.589,00
PERCORSI PEDONALI SAN CLEMENTE	31.993,04 (da reiscriz esig)
AREA ATTREZZATA CAMPER	40.000,00(da reiscriz esig)
PIAN DI RONA VERDE	52.831,85(da reiscriz esig)
CICLOPISTA PRULLI MONTANINO	1.080,24 (da reiscriz esig)

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni delle altre entrate in conto capitale si riferiscono ai proventi dei permessi a costruire, che sono stati calcolati tenuto conto dei rateizzi delle concessioni già rilasciate e del gettito medio registrato nel triennio 2020-2022.

Con determinazione n. 06 del 10/01/2023 l'Ente ha proceduto ad adeguare il contributo per gli oneri di urbanizzazione, primaria, secondaria e costo di costruzione;

Tale tipologia di entrata è stata destinata nel triennio 2023-2025 come segue:

- l'entrata relativa al 2023, pari a euro 422.000,00, è stata destinata nel 2023 al finanziamento di spese di investimento nella misura del 14,55% (euro 61.400,00) e nella misura del 85,45% (euro 360.600,00) al finanziamento della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione;

Si veda la tabella seguente relativa al 2023:

1631 ACQUISTO BENI MANUTENZ.LOCALI SERV.GENERALI	4.000,00
1671 PREST.SERVIZI MANUTENZ.LOCALI SERV.GENERALI	10.000,00
	14.000,00
2721 SCUOLE MATERNE - ACQU.BENI U.T.	4.500,00
2780 GESTIONE SCUOLE MATERNE -PREST.SERV.U.T.	8.000,00
3000 GEST.SCUOLE ELEMENTARI -ACQ.BENI U.T.	6.000,00
3060 GEST.SCUOLE ELEMENTARI -PREST.SERV.U.T.	11.000,00
3160 GESTIONE SCUOLE MEDIE -ACQ.BENI U.T.	4.000,00
3220 GEST.SCUOLE MEDIE -PREST.SERV.U.T.	6.000,00
	39.500,00
7620 SPESE MAN.ORD.CIMITERI	6.000,00
7662 PREST.SERVIZI PER MANUTENZ.SERV.CIMITERIALI	4.500,00
	10.500,00
4520 GEST.IMP.SPORTIVI-IVA-ACQ.BENI	2.000,00

4560	GEST.IMP.SPORTIVI-IVA-PREST.SERVIZI	3.500,00
4565	MANUTENZIONE PALAZZETTO SPORT	800,00
4566	GEST IMPIANTI SOC SPORTIVE	70.700,00
		83.300,00
6940	ACQUISTO BENI PER MANUT.PARCHI E GIARDINI	2.000,00
6981	PREST.SERVIZI PER MANUT.PARCHI, GIARDINI (AMB.)	135.300,00
6982	MANUTENZ.ARREDO URBANO E GIARDINI PUBBLICI	1.500,00
6983	MANUTENZ.E RIPARAZIONI ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI	6.000,00
6990	MANUTENZ.E RIPAR. ANPIL PONTE A ENNA	1.000,00
		143.800,00
6200	SPESE PER FOGNATURE ACQUISTO BENI	3.500,00
6340	SPESE PER FOGNATURE PREST.SERVIZI	2.000,00
6999	MANUTENZ.FONTANELLI PUBBLICI	64.000,00
		69.500,00
2000	PROGETTAZIONE	20.000,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	362.600,00
	INVESTIMENTI	
	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	40.000,00
	CONTR.INVESTIM.URB.SECONDARIA	21.400,00
		61.400,00
	TOTALE	424.000,00

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono stati previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

Si riporta, comunque, la situazione delle rate da corrispondere derivanti dall'indebitamento pregresso, dopo la rinegoziazione effettuata nel 2020:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2022	5.861.352,98	96.427,57	113.084,17	209.511,74
31/12/2022	5.764.925,41	98.356,12	111.155,62	209.511,74
30/06/2023	5.666.569,29	89.072,18	109.187,58	198.259,76
31/12/2023	5.577.497,11	90.784,62	107.475,14	198.259,76
30/06/2024	5.486.712,49	92.530,28	105.729,48	198.259,76

31/12/2024	5.394.182,21	94.309,73	103.950,03	198.259,76
30/06/2025	5.299.872,48	96.123,67	102.136,09	198.259,76
31/12/2025	5.203.748,81	97.972,74	100.287,02	198.259,76
30/06/2026	5.105.776,07	99.857,68	98.402,08	198.259,76
31/12/2026	5.005.918,39	101.779,11	96.480,65	198.259,76
30/06/2027	4.904.139,28	103.737,82	94.521,94	198.259,76
31/12/2027	4.800.401,46	105.734,52	92.525,24	198.259,76
30/06/2028	4.694.666,94	107.769,91	90.489,85	198.259,76
31/12/2028	4.586.897,03	109.844,79	88.414,97	198.259,76
30/06/2029	4.477.052,24	111.960,11	86.299,65	198.259,76
31/12/2029	4.365.092,13	113.799,97	84.143,67	197.943,64
30/06/2030	4.251.292,16	115.989,34	81.954,30	197.943,64
31/12/2030	4.135.302,82	118.202,99	79.722,61	197.925,60
30/06/2031	4.017.099,83	120.477,49	77.448,11	197.925,60
31/12/2031	3.896.622,34	122.795,99	75.129,61	197.925,60
30/06/2032	3.773.826,35	125.159,48	72.766,12	197.925,60
31/12/2032	3.648.666,87	127.568,83	70.356,77	197.925,60
30/06/2033	3.521.098,04	130.024,80	67.900,80	197.925,60
31/12/2033	3.391.073,24	132.528,40	65.397,20	197.925,60
30/06/2034	3.258.544,84	135.080,54	62.845,06	197.925,60
31/12/2034	3.123.464,30	137.682,25	60.243,35	197.925,60
30/06/2035	2.985.782,05	140.334,34	57.591,26	197.925,60
31/12/2035	2.845.447,71	143.037,92	54.887,68	197.925,60
30/06/2036	2.702.409,79	145.793,93	52.131,67	197.925,60
31/12/2036	2.556.615,86	148.603,48	49.322,12	197.925,60
30/06/2037	2.408.012,38	151.467,47	46.458,13	197.925,60
31/12/2037	2.256.544,91	154.387,11	43.538,49	197.925,60
30/06/2038	2.102.157,80	157.363,40	40.562,20	197.925,60
31/12/2038	1.944.794,40	160.397,50	37.528,10	197.925,60
30/06/2039	1.784.396,90	163.490,49	34.435,11	197.925,60
31/12/2039	1.620.906,41	166.643,51	31.282,09	197.925,60
30/06/2040	1.454.262,90	169.857,79	28.067,81	197.925,60
31/12/2040	1.284.405,11	173.134,56	24.791,04	197.925,60
30/06/2041	1.111.270,55	176.474,97	21.450,63	197.925,60
31/12/2041	934.795,58	179.880,25	18.045,35	197.925,60
30/06/2042	754.915,33	183.351,75	14.573,85	197.925,60
31/12/2042	571.563,58	186.890,67	11.034,93	197.925,60
30/06/2043	384.672,91	190.498,41	7.427,19	197.925,60
31/12/2043	194.174,50	194.174,50	3.751,10	197.925,60

Occorre precisare che i dati suesposti (fonte CDP) non tengono conto che nel 2023 occorre erogare l'importo di euro 19.514,32, corrispondente alle quota capitale posticipata al 2023 dei mutui MEF. Per questi mutui, infatti, il cosiddetto Decreto Rilancio ha infatti previsto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui MEF (per il Comune di

Reggello sono due) all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dai principi contabili, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Si segnala inoltre che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

E' stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" alla Missione 20, Programma 2, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Si è effettuato il calcolo tramite la media semplice tra incassi ed accertamenti a livello di capitolo in quanto ritenuta più congruente con la situazione effettiva di riscossione dei crediti. Come previsto dal principio contabile, per quanto riguarda il quinquennio di riferimento per il calcolo 2017-2021 si è considerato il rapporto tra incassi, di competenza dell'esercizio ed relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (formula a regime).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa si è proceduto alla determinazione sulla base di dati extra contabili.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in euro 2.496.905,40 per l'annualità 2023 , in euro 2.542.846,30 per l' annualità 2024 ed euro 2.470.506,87 per l'annualità 2025 tenuto conto della difficoltà registrata nella riscossione dei crediti, sia in fase di accertamento tributario sia in sede di riscossione coattiva.

Spesa corrente

La spesa corrente 2023 è stata iscritta in bilancio avendo di norma come riferimento gli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2022 e tenendo conto delle spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico.
- Spese per elezioni comunali.

Come già accennato, i proventi da oneri verdi, sanzioni violazioni norme urbanistiche e oneri di urbanizzazione finanziano per euro 360.600,00 le spese allocate contabilmente al titolo 1[^] per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11/12/2016 n. 232).

Si precisa che il limite massimo per eventuali incarichi di collaborazione non può superare il 3% della spesa corrente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti di importo superiore a 100.000,00 euro saranno iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche.

I singoli cronoprogrammi saranno sviluppati, con il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), successivamente all'avvenuto accertamento delle entrate con cui le opere sono finanziate.

Gli investimenti con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere ed interventi finanziati in esercizi precedenti e ripartiti tra le diverse annualità secondo un proprio cronoprogramma in base alla maturazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Per il dettaglio degli investimenti si veda il successivo punto B).

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa e le relative previsioni sono state stimate avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e in particolare, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda invece la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio costante:

- la cassa vincolata.;
- il rispetto dei termini di pagamento delle fatture. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.P.C.M 22 settembre 2014.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'organo di revisione ha verificato che l' Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese ricorrenti.

Accantonamenti per perdite delle società partecipate.

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (in precedenza era in vigore dal 2015 l'art. 1 comma 551 della L. 147/2013) prevede che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione".

Com'è noto per tale disposizione era prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel

preventivo 2015 sarà accantonato il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, (poi a seguire il 50% nel preventivo del 2016 e il 75% in quello del 2017, per arrivare infine al 2018 ad essere a pieno regime).

- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponde ad *"una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato, rispettivamente, del 25% nel 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016"*...

... L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Dal 2018 occorre, pertanto, accantonare l'intero importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli ultimi risultati noti (esercizio 2021) dalle società partecipate dall'Ente :

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO	
			2021
A.E.R. - Ambiente Energia Risorse Spa	0,36	-	442.712
A.E.R. IMPIANTI Srl in liquidazione	7,75	-	30.896
CASA Spa	1,00		596.927
FARMAVALDARNO Spa	7,86		59.067
PUBLIACQUA Spa	0,704		3.120
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0087		40.667.95

Si ricorda che in sede di approvazione del rendiconto 2022 è stato accantonato a titolo cautelativo l'importo di € 35.000,00 come accantonamento perdite società partecipate

Accantonamenti per spese legali e contenzioso

E' stato previsto nel bilancio di previsione 2023-2024 un accantonamento pari a euro 10.000,00 per anno (euro 5.000,00 per fondo rischi spese legali oltre a euro 5.000,00 per fondo rischi contenzioso), tenuto conto dell'accantonamento derivante da rendiconto 2022 risulta pari a euro 330.928,20

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2023: euro 55.370,71 corrispondente al 0,31% delle spese correnti;

ANNO 2024: euro 54.870,94 corrispondente al 0,31% delle spese correnti;

ANNO 2025: euro 57.050,23 corrispondente al 0,33% delle spese correnti.

Fondo riserva di cassa

Il comma 2 quater del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Se consideriamo il totale generale delle spese finali di cassa pari a euro 27.901.032,67 lo 0,2% ammonta a euro 55.802,06: nell'apposito fondo riserva di cassa dell'annualità 2022 sono stati stanziati euro 133.000,00 (pari al 0,47% delle spese finali).

B) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nella tabella sottostante sono elencati gli investimenti programmati con la fonte di finanziamento. Non sono previsti interventi programmati col ricorso al debito.

	2023	2024	2025
FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI			
9355 MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00

9383	MOBILI E ARREDI SCUOLA PRIMARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9417	MOBILI E ARREDI SCUOLA SECONDARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9441	BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016	960,00	0,00	0,00
9451	ARREDI BIBLIOTECA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9870	INFRASTRUTTURE STRADALI (SANZ. CDS)	10.000,00	0,00	0,00
9871	SEGNALETICA ORIZZONTALE	5.943,11	20.000,00	20.000,00
9687	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRADE COMUNALI DI CETINA	14.056,89		
9000	ACCANTONAMENTO FONDO REVISIONE PREZZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9210	INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE	15.000,00		
9346	ATTREZZATURE P.M.	1.600,00		
		107.560,00	80.000,00	80.000,00

FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

9422	INTERVENTI EFFIC. ENERGETICO SCUOLA VAGGIO- M2C4- 2.2 CUP h14D22003440006 PNRR	0	90000	
9512	EFFICIENTAMENTO ENERGERICO SCUOLA ORIANI PNRR	90.000,00	0,00	0,00
9865	INFRASTRUTTURE STRADALI (CONTR.STATO)	30.000,00	0,00	0,00
9337	TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA (C.R.)	25.000,00	0,00	0,00
9477	IMPIANTISTICA SPORTIVA CILIEGI (C.R.)	38.700,00	0,00	0,00
10448	RIQUALIFICAZIONE CANCELLI - (PNRR)	378.000,00	0,00	0,00
9369	MENSA GUERRI - M4C1-1.2- CUP H11B000880006- PNRR	809.930,00	0,00	0,00
9686	INTERVENTI STRADE COMUNALI DI CETINA (CR)-	463.143,11	0,00	0,00
9368	SCUOLA PRIMARIA DI CASCIA- M2C3-1.1- CUP H11B2200089006 PNRR	1.914.000,00	0,00	0,00
1017	FINANZIAMENTO PNRR- M1C1-1.4 CUP H11F22001160006- APP IO	15.092,00	0,00	0,00
1016	PAGO PA- FIN PNRR- MIC1-1.4 CUP H11F22000820006	40.279,00	0,00	0,00
1015	ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE- PNRR - M1C1- 1.4. CUP H11F22000820006	7.000,00	7.000,00	0,00
9370	NIDO PRULLI- M4C1-1.1CUP H11B22001730006 PNRR	1.325.500,00	0,00	0,00
9371	MENSA SCUOLA LECCIO PNRR	158.400,00	0,00	0,00
9873	STALLI ROSA (C. STATO)	6.000,00	0,00	0,00
9001	DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI - 1.4.5. CUP H11f22003500006	32.589,00	0,00	0,00
		5.333.633,11	97.000,00	0,00

FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

10072	ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	0	0,00	0,00
10116	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA	21.400,00	21.400,00	21.400,00
9669	ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	40.000,00	40.000,00	40.000,00

61.400,00 61.400,00 61.400,00

REISCRIZIONI DA ESIGIBILITA'

9020	ATTREZZATURE AA.GG.	1402
9452	BIBLIOTECA COMUNALE (A.A.INV.)	17756,66
9477	IMPIANTISTICA SPORTIOVA CILIEGI (C.R.)	154800
9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	34876,14
9481	IMPIANTO SPORTIVO CILIEGI (A.V.MONET.)	149079,75
9651	CICLOPISTA PRULLI MONTANINO	1080,24
9653	CICLOPISTA MONTANINO PROLUNGAMENTO (A.VINC.MONET)	456,73
9673	PERCORSI PEDONALI SAN CLEMENTE	31993,04
9674	PERCORSI PEDONALI S.CLEMENTE (A.A.)	45000
9675	PIAZZA FIASCHI DONNINI (A.A. MONET)	175840
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	14786,03
9747	ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	227341,05
9752	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	45777,93
9753	PARCHEGGIO PIEVE A PITIANA (A.V.MONET.)	764,65
9756	CICLOPISTA ARNO (A.V.CDS)	180600
9758	AREA ATTREZZATA CAMPER	40000
9757	SPESE Z.T.L	36539
9760	CICLOPISTA ARNO (A.A.)	13400
9759	AREA ATTREZZATA CAMPER (A.V. CDS)	40000
9867	COMPL.OPERE URB.S.DONATO IN FRONZANO	34447,83
9981	PARCO URBANO DONNINI (A.V.ABBATT.B.A)	22357,96
10055	CONSOLID.FRANA TABORRA 1^STRALCIO (A.A.)	10000
10056	CONSOLID.VERSANTE FRANA TABORRA (1^STRALCIO)	23357,19
10414	PIAN DI RONA VERDE	52831,85
10115	CONTR.INVEST.URB.SECONDARIA (A.A.)	6731,43
10420	PIAN DI RONA VERDE (A.A.INV.)	15993,22
10448	RIQUALIFICAZIONE CANCELLI PNRR	42000
		1.419.212,70

TOTALE **6.921.805,81** **238.400,00** **141.400,00**

C) NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

E' ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati. In tal caso verranno effettuate le opportune modifiche agli stanziamenti dei capitoli di spesa e del correlato FPV.

D) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente nel 2011 ha concesso una garanzia fideiussione di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di migliorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. In base alla sospensione del mutuo deliberata con delibera C.C. n. 32 del 19/05/2021 il mutuo scade nel 2030.

E) GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorre la fattispecie.

F) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si è provveduto con apposita delibera di Giunta n. 94 del 1/09/2021 ad effettuare la ricognizione delle società ed enti che compongono il Gruppo Comune di Reggello e a delimitare il perimetro di consolidamento.

Il Gruppo è composto, oltre che dal Comune, da Casa Spa e dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus.

Il perimetro di consolidamento è invece composto dal Comune e da Casa spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Reggello dell'esercizio 2021 è stato approvato con delibera C.C. n. 71 del 29/09/2022

I bilanci d'esercizio/rendiconti del Gruppo sono così consultabili:

- Rendiconto Comune di Reggello consultabile sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve consultabile sul sito web: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/
- Gruppo Amministrazione pubblica

- a) Bilancio Consolidato Gruppo Comune di Reggello consultabile sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- b) Bilancio d'esercizio Casa S.p.A. consultabile sul sito web: www.casaspa.it/
- c) Bilancio d'esercizio Fondazione Nuovi Giorni consultabile sul sito web: www.fondazionenuovigiorni.org

G) PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

- Casa Spa (1,00%) ;
- Farmavaldarno spa (7,86%) ;
- Acqua Toscana spa (1,32%) ;
- Aer spa (0,36%) ;
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Aer Impianti srl, in liquidazione (7,75 %)

H) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NEL CASO DI UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO.

Non ricorre la fattispecie in quanto l'ente non ha previsto l'applicazione dell'avanzo presunto.

I) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

- a) Parametri deficitari.

E' interessante l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i dati del nostro Ente con riferimento al 2022(ultimo rendiconto approvato).

Parametro	Descrizione	Valore	Soglia	Positività	Positivo/ Negativo
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	20	48	Positivo se > soglia	Negativo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	69	22	Positivo se < soglia	Negativo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	0	Positivo se > soglia	Negativo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	3	16	Positivo se > soglia	Negativo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0	1,2	Positivo se > soglia	Negativo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	1	1	Positivo se > soglia	Positivo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	0,6	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	50	47	Positivo se < soglia	Negativo
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi non in condizioni strutturalmente deficitarie				

b) Vincoli di finanza pubblica.

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo

2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

Per il resto si rinvia a quanto riportato nel DUP.

Reggello, 12/05/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Baldini Marilena)
Documento firmato digitalmente